



Berna, il 29 giugno 2011

Destinatari:

i partiti politici

le organizzazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

le organizzazioni federative economiche

le cerchie interessate

Modifica dell'articolo 119 della Costituzione federale e della legge sulla medicina della procreazione (diagnostica preimpianto): avvio della procedura di consultazione

Gentili Signore e Signori,

il 29 giugno 2011, il Consiglio federale ha incaricato il DFI di avviare una procedura di consultazione presso i Cantoni, i partiti politici, le organizzazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le organizzazioni federative economiche di tutta la Svizzera e le cerchie interessate.

L'avamprogetto posto in consultazione disciplina l'autorizzazione della diagnostica preimpianto (DPI) nell'ambito delle procedure mediche destinate alla procreazione. Per DPI s'intende l'esame genetico compiuto su un embrione concepito mediante fecondazione extracorporea prima del suo impianto nell'utero della donna.

Già nella primavera 2009, il DFI aveva posto in consultazione un avamprogetto per disciplinare l'autorizzazione della DPI. L'avamprogetto era stato fortemente criticato, soprattutto da specialisti della medicina della procreazione, i quali ritenevano che l'esecuzione di una DPI non fosse praticabile a quelle condizioni. In particolare era stato criticato il mantenimento della regola secondo cui per ogni ciclo di trattamento possono essere sviluppati al massimo tre embrioni (regola dei tre embrioni), come anche del divieto della crioconservazione degli embrioni.

Sulla base di quanto precede, il 26 maggio 2010 il Consiglio federale ha deciso di rielaborare l'avamprogetto in singoli settori. Per tanto viene ora proposto di modificare non solo la legge sulla medicina della procreazione, ma anche l'articolo 119 della Costituzione federale, affinché la DPI possa essere eseguita in condizioni più favorevoli. Rispetto all'avamprogetto del 2009 emergono le modifiche seguenti:

- Per i metodi di procreazione con DPI verrebbe introdotta un'eccezione alla regola dei tre embrioni, che consentirebbe lo sviluppo di un massimo di otto embrioni per ciclo di trattamento. In tal modo, tutte le coppie che desiderano avere figli hanno le medesime probabilità di ottenere un embrione trasferibile, indipendentemente dal tipo di metodo di procreazione utilizzato (procedura FIV mediante o senza DPI).
- In futuro, per tutti i metodi di procreazione dovrà essere consentita la conservazione di embrioni in vista di un loro eventuale trasferimento in un ciclo successivo.

In tal modo si può ridurre il numero di gravidanze plurime, rischiose sia per la madre sia per il bambino.

Per contro, il Consiglio federale ha mantenuto il severo disciplinamento delle indicazioni ammissibili per una DPI, la quale viene quindi ammessa unicamente se non si può evitare altrimenti il pericolo concreto che il bambino desiderato abbia una determinata predisposizione genetica, riscontrata presso i genitori, a una malattia grave. Altre possibilità di applicazione della DPI rimangono inammissibili (p.es. lo «screening» relativo alla trisomia 21 oppure la selezione di un bambino «salvatore» per una successiva donazione di tessuti od organi a un fratello malato già nato).

Chi intende procedere a una DPI deve chiederne l'autorizzazione all'UFSP. Inoltre, il disciplinamento obbliga il medico esecutore a offrire un'ampia consulenza genetica e ad assicurare misure per la garanzia di qualità.

Ogni singola DPI dev'essere notificata all'UFSP subito dopo il consenso della coppia interessata, ma prima del suo svolgimento, precisando l'indicazione. Tuttavia, nel nuovo avamprogetto si rinuncia all'obbligo per il personale medico, dopo la notifica della DPI, di attendere 60 giorni la decisione con cui l'UFSP può vietare l'applicazione della DPI nel caso concreto.

Vi invitiamo cortesemente a inoltrare il vostro parere sul presente avamprogetto e sul relativo rapporto esplicativo

entro il 30 settembre 2011

all'Ufficio federale della sanità pubblica, 3003 Berna.

Ulteriori esemplari della documentazione per la consultazione sono disponibili all'indirizzo Internet <http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pendent.html>.

Vi ringraziamo sentitamente per il vostro impegno.

Vogliate gradire, gentili Signore e Signori, l'espressione della nostra massima stima.

Didier Burkhalter
Consigliere federale

Allegati:

- Avamprogetto per la consultazione e rapporto esplicativo (d, f, i)
- Elenco dei destinatari
- Dettagli sulla procedura di consultazione